



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

**Collaborazione domanda-offerta.  
L'accordo Abi Acquisti – Confindustria Servizi  
Innovativi e Tecnologici  
per la creazione di una Business Community.  
L'approccio Win-Win**

4 dicembre 2008

Luigi Perissich

*DG Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici*



## La Federazione

A Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici fanno capo – attraverso 45 Associazioni di Categoria (38 soci effettivi e 9 soci aggregati) e 63 Sezioni Territoriali istituite presso le Unioni Provinciali di Confindustria – circa 17.000 imprese con 600.000 addetti, che realizzano un fatturato complessivo di circa 117 miliardi di euro, pari al 40% del volume d'affari del settore.



## Le aree associative

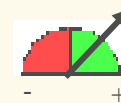




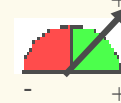
## I Servizi Innovativi e Tecnologici in Italia (2007)

- **1 ML di imprese** **20% del totale (2003: 17%)**
- **2,5 ML di addetti** **13% del totale (2003: 11%)**
- **1,3 ML di dipendenti** **10% del totale (2003: 8%)**
- **324 MLD di fatturato annuo** **12% del totale (2003: 10%)**
- **143 MLD di valore aggiunto** **13% del totale (2003: 10%)**
- **24 MLD l'anno di investimenti** **8% del totale (2003: 6%)**

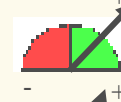
– **Fatturato:** **+46%**



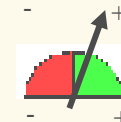
– **Valore aggiunto:** **+50%**



– **Investimenti fissi lordi:** **+52%**



– **Addetti:** **+24%**





## La collaborazione della Federazione con il mondo bancario

Già da qualche anno sono attive, fra la nostra Federazione ed ABI LAB, sinergie su temi di comune interesse ed iniziative di collaborazione per migliorare il rapporto banche-impreses.

Ne è testimonianza l'accordo sottoscritto nel 2004, insieme a Confindustria ed Anie, a supporto del rilancio degli investimenti in *Information and Communication Technologies* soprattutto delle Piccole e Medie Impreses



## Fare sistema

Oggi ripartiamo da quell'accordo per "fare sistema" in un circuito che metta insieme:

- Fornitori di tecnologie e servizi innovativi,
- Clienti,
- Banche.

E' un modello di triangolazione finanziaria che tutela il sistema del credito e alleggerisce il rischio d'impresa



## Il Protocollo di intesa CSIT e ABI Acquisti

Il 29 luglio 2008 il Presidente della Federazione, Alberto Tripi, e il Presidente di ABI Acquisti, Edmondo Fontana, hanno siglato un Protocollo di intesa

“Per una cooperazione nell’ambito della creazione di una Business Community allargata alle banche”

Con tale intesa le parti si impegnano ad avviare un rapporto di collaborazione finalizzato a realizzare, anche attraverso un Comitato Consultivo (composto da un minimo di 4 ad un massimo di 10 membri):

- una business community allargata alle banche,
- un programma di iniziative congiunte dirette a conseguire qualità, efficienza ed efficacia dei beni e servizi ICT per il settore bancario.



## La standardizzazione e il valore delle sinergie

Il Protocollo prevede, tra l'altro, “la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro tematici per favorire la realizzazione e la diffusione di *best practice*, nonché per orientare la domanda su standard di riferimento, con il prevalente scopo di razionalizzare l'offerta”.

E' importante il valore delle sinergie che tale intesa potrà determinare tra le banche e le imprese associate.

In un momento di grande criticità sono positive tutte le iniziative che contribuiscono ad aumentare l'efficienza e a razionalizzare la spesa.

Le imprese e le banche costituiscono un grande mercato dove l'offerta di beni e servizi standardizzati genera ricadute importanti sulla gestione e sui bilanci.



## Dalle banche la maggiore spesa in ICT (12% del totale)

Mercato ICT nei principali settori economici in Italia (2004-2007)  
valori in milioni di euro, var. %

	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06
Industria	7.213,0	7.177,0	7.178,3	7.285,0	-0,5%	0,0%	1,5%
Banche	7.675,0	7.757,0	7.885,9	7.736,4	1,1%	1,7%	-1,9%
Assicurazioni e finanziarie	1.463,0	1.476,5	1.496,7	1.516,0	0,9%	1,4%	1,3%
PAC	2.646,0	2.626,0	2.589,9	2.447,0	-0,8%	-1,4%	-5,5%
Difesa	1.356,0	1.381,2	1.390,0	1.341,0	1,9%	0,6%	-3,5%
Enti locali	1.330,0	1.354,0	1.368,0	1.373,0	1,8%	1,0%	0,4%
Sanità	707,0	716,0	722,6	738,0	1,3%	0,9%	2,1%
Utilities	958,0	993,0	1.021,0	1.056,0	3,7%	2,8%	3,4%
Telecomunicazioni e Media	7.765,0	7.951,0	7.925,9	7.709,0	2,4%	-0,3%	-2,7%
Distribuzione e Servizi	4.378,0	4.452,0	4.544,6	4.632,0	1,7%	2,1%	1,9%
Travel & Transportation	1.983,0	2.009,0	2.061,1	2.086,6	1,3%	2,6%	1,2%
Consumer	23.706,0	24.718,0	25.660,0	26.470,0	4,3%	3,8%	3,2%
<b>TOTALE MERCATO ICT</b>	<b>61.180,0</b>	<b>62.610,7</b>	<b>63.844,0</b>	<b>64.390,0</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>0,9%</b>



SPESA IT E TLC NEL SETTORE BANCARIO ITALIANO (2005-  
2007) VALORI IN MILIONI DI EURO, VAR. % -

**Nel 2007 si riscontra una contrazione significativa dell'1,9% determinata principalmente dalla spesa in TLC che diminuisce del -6,6%, come è evidenziato dalla tabella**

	2005	2006	2007	% 06/05	% 07/06
TLC	3.338	3.382	3.158	1,3	-6,6
IT	4.419	4.504	4.578	1,9	1,7
Totale	7.757	7.886	7.736	1,7	-1,9

Fonte: Rapporto Assinform 2008/ NetConsulting

**Le cause principali della minore spesa per TLC sono la rinegoziazione dei canoni dei servizi, in particolare da parte dei principali Gruppi Bancari, e la concorrenza fra i diversi operatori.**

**La spesa IT mantiene un trend positivo, con una crescita dell' 1,7%, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.**

**Le fusioni e i processi di integrazione in atto nei grandi gruppi in parte frenano gli investimenti nelle aree innovative per dare priorità alle attività di integrazione e di razionalizzazione della spesa corrente.**



## Dalla finanza reale all'economia "virtuosa"

Per rilanciare il nostro sistema imprenditoriale è attuale l'appello che abbiamo lanciato nella nostra Conferenza di febbraio a Milano:

«Dare più credito al futuro!»

In quella occasione abbiamo avanzato numerose proposte che toccano il ruolo delle banche e la loro capacità di valutare i progetti di servizi innovativi:

- rating tecnologico e dell'innovazione
- banca dell'Innovazione e innovation point,
- più venture capital.



## Adeguare il rating al valore intangibile

I criteri di rating devono guardare al futuro, basandosi non tanto sul valore delle aziende quanto sulla loro capacità di produrre valore.

E' necessario adeguare il concetto stesso di rating al valore intangibile che caratterizza larga parte delle aziende dei Servizi Innovativi e Tecnologici.

Le imprese chiedono un rating più trasparente e la conoscenza dei principi del processo di valutazione .



## La “manovra anticrisi” varata dal Governo

### I ritardi di pagamento

Il Governo ha iniziato ad occuparsi di crediti dei fornitori di beni e servizi nei confronti della PA - un tema sul quale Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici si sta battendo con forza da tempo - per i quali attendiamo ora il decreto del Ministro dell'economia che fornirà le modalità, tra l'altro, di intervento della Sace e delle assicurazioni nella prestazione di garanzie.

Ci riserviamo di valutare l'efficacia del provvedimento, ma la soluzione del problema richiederà ulteriori strumenti.



## Ritardo dei pagamenti della PA: un'iniziativa con le banche

Abbiamo posto per primi e con forza il problema del ritardo dei pagamenti della PA e l'ipotesi di nuovi strumenti finanziari e fiscali.

I ritardi di pagamento, quantificabili complessivamente in 300 giorni medi e 50-60 miliardi di euro, non sono più sostenibili.

Le iniziative sul ritardo dei pagamenti con il mondo delle banche potrebbero, ad esempio, utilizzare il Corporate Banking Interbancario (CBI) come sistema certificato dell' "evidenza tangibile dell'esposizione" (rappresentata da una fattura) che metta insieme Imprese-PA- Banche.



## Ritardo dei pagamenti: altre proposte della Federazione

- estendere la direttiva 2000/35/CE contro i ritardati pagamenti e quindi del decreto legislativo n. 231 del 2002 (di attuazione della direttiva), relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, anche a quelli derivanti da appalti;
- agevolare l'accesso al *factoring*, a sostegno della liquidità delle imprese;
- rimuovere le problematiche connesse alla sospensione dei pagamenti da parte della PA ai sensi dell'art. 48-*bis* del DPR n. 602 del 1973;
- individuare modalità di compensazione dei crediti di qualsiasi natura vantati nei confronti della PA con i debiti verso la PA;
- modificare la disciplina riguardante la deducibilità fiscale degli interessi passivi mediante l'innalzamento della franchigia (limite del 30%);
- ricorrere alla Cassa Depositi e Prestiti come previsto nella Legge Finanziaria 2005 (legge 30 dicembre 2004, n.311, art.1 commi 362 - 366).



## Il Patto per il credito di Unindustria Bologna

Tre progetti straordinari di “finanza innovativa” sono stati varati dal 1° dicembre da Unindustria Bologna, insieme alle banche locali, per agevolare l’accesso al credito delle imprese associate.

Il primo progetto (15 milioni di euro) è orientato a fronteggiare la domanda di credito delle imprese che si concentra a fine anno.

Il secondo progetto (10 milioni di euro) prevede interventi a favore della patrimonializzazione delle aziende con mutui triennali.

Il terzo progetto (30 milioni di euro) è destinato a più finalità: innovazione, energia, internazionalizzazione, investimenti produttivi con finanziamenti agevolati a medio termine.

55 milioni di euro è la cifra complessiva messa a disposizione dai tre progetti, che si propongono come best practice per tutto il sistema confindustriale.



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# GRAZIE

*[www.confindustriasi.it](http://www.confindustriasi.it)*